

Anche nel 2010, l'Ente ha dedicato notevole impegno alla programmazione e realizzazione di progetti promozionali straordinari del Made in Italy, di progetti per la grande distribuzione e di iniziative con le Regioni. Sono state svolte, altresì, alcune *missioni di sistema*, svolte d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dello Sviluppo Economico che hanno coinvolto le aziende italiane e le Associazioni degli imprenditori.



**PAGINA BIANCA**

ISTITUTO NAZIONALE PER  
IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

**PAGINA BIANCA**

# ITALIA

Istituto nazionale  
per il Commercio Estero

DELIBERAZIONE N. 086/11

Riunione del 29.04.2011

OGGETTO: BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA la delibera n. 336/09 del 21/12/2009, concernente l'utilizzo delle economie di gestione promozionali per l'importo di euro 7.450.000, approvata con apposito decreto dal MISE in data 05/07/2010;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 338/09 del 21/12/2009 riguardante il Bilancio di Previsione 2010, approvata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n° 18627 del 30/03/2010;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 226/10 del 07/10/2010 riguardante il 1° Provvedimento di variazione del Bilancio di Previsione 2010, approvata con nota del Ministero dello Sviluppo Economico n° 169557 del 18/11/2010;
- VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2010;

**DELIBERA**

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2010 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera;
2. la copertura del disavanzo di euro 11.931.260, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, mediante l'utilizzo delle Riserve di utili risultanti al 31/12/2010, pari ad euro 7.074.404, e con apposito piano di rientro triennale per il restante importo, pari ad euro 4.856.855.

Il Segretario  
Lucio Cogliatti

Lucio Cogliatti

Il Presidente  
Umberto Vattani

Umberto Vattani

## Indice

### ***Relazione sulla gestione***

Sintesi dei risultati di bilancio

### ***Prospetti di bilancio***

Stato Patrimoniale

Conto economico

### ***Nota integrativa***

Premessa

Contenuto e variazione dello stato patrimoniale

Conto economico

### ***Allegati***

Rendiconto finanziario

Prospetto di variazione del patrimonio netto

Prospetto di raccordo con la contabilità dello stato

Prospetti per reti di produzione

Prospetto di determinazione delle imposte di esercizio

Bilancio di esercizio 2010 della Società RetItalia Internazionale Spa

**PAGINA BIANCA**

## ***Relazione sulla gestione***

**PAGINA BIANCA**

Il 2010, pur in presenza di significativi elementi di ripresa economica, è stato ancora caratterizzato da difficoltà per le imprese italiane impegnate nei mercati esteri legate principalmente alla situazione economica internazionale che ha registrato comunque buone percentuali di crescita nei mercati asiatici (in particolare Cina ed India) ed in quei mercati dei Paesi cosiddetti ponte, che costituiscono economie ad alto potenziale e punti di accesso privilegiato per le aree geografiche di riferimento.

L'obiettivo della promotion pubblica nel 2010, così come avvenuto nel 2009, è stato quello di affiancare il sistema produttivo italiano nei processi di internazionalizzazione soprattutto in quei settori in cui l'eccellenza del Made in Italy risulta maggiormente evidente.

Partendo quindi dall'analisi del contesto internazionale, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha identificato le priorità dell'azione di promozione pubblica tenendo in considerazione le caratteristiche del sistema economico italiano, caratterizzato dal forte ruolo del settore manifatturiero, da una maggioranza di piccole e medie imprese che, in presenza di un divario dei costi energetici rispetto ai grandi competitori internazionali e in assenza di una grande distribuzione nazionale nei principali mercati esteri, per competere su tali mercati sono costrette ad aggregarsi e a collaborare nei distretti industriali.

L'Istituto, quale perno della strategia promozionale del Ministero dello Sviluppo Economico, ha strutturato il proprio Piano di Attività tenendo in debito conto in particolare un'area di priorità innovativa (Asia del Sud Est), quattro ulteriori aree di priorità (Paesi vicini, Paesi emergenti, Africa e Golfo), delle aree di presidio (Caucaso ed Asia Centrale, America Latina e mercati tradizionali) e un'area di priorità settoriale (ricerca scientifica, produzioni e servizi ad alta tecnologia). I progetti sono stati in questo ambito modulati privilegiando azioni a maggiore specializzazione settoriale che includessero iniziative a minor costo per le imprese, ricercando peraltro una partecipazione finanziaria con il coinvolgimento delle stesse.

La programmazione dell'attività, in considerazione delle modifiche dei consumi prodotte dalla crisi economica internazionale, ha peraltro perseguito finalità di scouting della domanda e si è al riguardo ricercato un miglioramento dell'attività di assistenza degli uffici ICE all'estero con l'obiettivo di ricercare il giusto incontro tra domanda e offerta e di consolidare in tal modo la presenza italiana nei mercati esteri.

Particolare rilevanza hanno assunto le missioni di sistema che hanno visto l'Istituto partecipare come di regola insieme al MISE, al MAE all'ABI, al fine di cogliere le opportunità di affari in mercati particolarmente attraente.

Particolare rilievo ha assunto nel 2010 la missione in Cina all'Expo di Shanghai, diretta a presentare l'Italia come Paese all'avanguardia nelle tecnologie di punta e tesa a riequilibrare la bilancia commerciale bilaterale che registra un forte avanzo a favore della Cina. L'ICE ha avuto un ruolo importante con l'allestimento del Padiglione Italia e con tutte le attività successive volte ad assicurare i necessari seguiti ai contatti attivati nel corso della missione istituzionale.

Le iniziative promozionali che sono state privilegiate, in aderenza alle direttive del Ministero vigilante, sono state comunque quelle che presuppongono un maggior ritorno commerciale, quali seminari BtoB all'estero, le missioni incoming in Italia, le fiere specializzate o campionarie, i Punti Italia, oppure quelle che convergono verso obiettivi di investimento, quali la formazione, le missioni imprenditoriali, le azioni di comunicazione e le attività via web.

La stretta collaborazione con gli altri organismi, pubblici e privati, che operano nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese, è comunque stata garantita dai programmi di partenariato, attraverso la conclusione di accordi con Regioni, associazioni di categoria, sistema camerale e fieristico e fondazione CRUI.

Il perseguitamento dei citati obiettivi e lo sviluppo delle articolate attività sopra evidenziate, si sono resi particolarmente complessi in un contesto di drastica riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dell'Istituto. Infatti, gli stanziamenti pubblici per l'anno 2010 sono stati caratterizzati da ulteriori riduzioni operate direttamente in Tabella C della Legge Finanziaria 2010, nonché da tagli lineari operati in corso d'anno, che costringono l'Istituto a presentare un bilancio con un disavanzo superiore alle Riserve di utili risultanti alla data del 31/12/2010.

L'assegnazione definitiva per il funzionamento dell'Istituto pari a 78.898 migliaia di euro, come deriva dal contributo previsto in tabella C della Legge Finanziaria 2010, al netto del taglio lineare di 4.255 migliaia di euro evidenziato nel I° Provvedimento di variazione al Bilancio Preventivo 2010, risulta fortemente ridotta rispetto a quella del 2009 che era pari a 84.843 migliaia di euro.

Di conseguenza, anche nell'esercizio 2010 l'Istituto si è impegnato a contenere ulteriormente l'ammontare della spesa complessiva, in particolar modo mediante la contrazione del costo del lavoro derivante dalle cessazioni dal servizio del personale di ruolo, dall'adozione dei provvedimenti individuali di cessazione del personale con quarant'anni di contributi ai sensi dell'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito con la legge 06 agosto 2008 n. 133/08, a seguito della delibera del Cda n. 145/10 del 24 giugno 2010 e dalla incompleta sostituzione del personale di ruolo rientrato dall'estero.

Come per l'esercizio 2009, l'Istituto, in coerenza con l'art. 12, comma 4 del D.M. n. 474/97, recante l'approvazione dello Statuto dell'ICE, ha provveduto nel 2010, in ottemperanza alla delibera 336/09 approvata con apposito decreto dal MISE in data 05/07/2010, nonché al I° Provvedimento di variazione al Bilancio Preventivo 2010 approvato dallo stesso MISE con nota n° 169557 del 18/11/2010, ad utilizzare parte delle economie di gestione promozionali di anni pregressi, per l'importo di 7.450 migliaia di euro, a copertura parziale dei costi indiretti, attribuibili all'attività promozionale, sostenuti dagli uffici della rete estera che hanno registrato un consistente volume di attività promozionale.

Nel medesimo documento di variazione, l'Istituto ha confermato quanto evidenziato nel Bilancio di Previsione riguardo l'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio, stante la necessità di fronteggiare il taglio lineare di 4.255 migliaia di euro, operato dal MEF in corso d'anno (comunicazione MISE 7 luglio 2010), e di coprire i costi della rete estera degli ultimi due mesi dell'anno; pertanto ha prospettato il verificarsi di un disavanzo da sanare mediante l'utilizzo delle Riserve di utili e con apposito piano di rientro triennale.

Peraltro, le misure di contenimento della spesa attuate hanno consentito, nel corso della seconda parte dell'anno, di ridurre parzialmente gli effetti del succitato taglio. Tuttavia, in chiusura d'esercizio si sono manifestati eventi relativi al contenzioso con il personale che hanno reso necessario effettuare un ulteriore accantonamento all'apposito Fondo Rischi, di 770 migliaia di euro, che non era stato precedentemente previsto.

Ne deriva, pertanto, un disavanzo di 11.931 migliaia di euro, che al netto dell'utilizzo di 7.074 migliaia di euro di Riserve di Utili preesistenti, comporta un disavanzo netto di 4.857 migliaia di euro che sarà coperto sulla base del prestabilito piano di rientro triennale.

Il confronto delle componenti economiche tra l'esercizio 2010 e quello 2009, riferibili al funzionamento della struttura, è rappresentato nella tabella che segue:

	(valori in migliaia di euro)		
	Eserc. 2010	Eserc. 2009	Variazioni
<b>A. Ricavi di vendita</b>	<b>4.100</b>	<b>5.604</b>	<b>-1.504</b>
Contributo di funzionamento	78.898	84.843	-5.945
Variazione rimanenze	-13	33	-46
<b>B. Valore della produzione</b>	<b>82.985</b>	<b>90.480</b>	<b>-7.495</b>
Acquisto di beni	-383	-432	-49
Prestazioni di servizi	-11.992	-11.678	314
Godimento di beni di terzi	-5.357	-3.965	1.392
<b>C. Valore aggiunto</b>	<b>65.253</b>	<b>74.405</b>	<b>-9.152</b>
Costo del lavoro	-67.412	-63.551	3.861
Saldo proventi ed oneri diversi	1.078	-155	1.233
<b>D. Margine operativo lordo</b>	<b>-1.081</b>	<b>10.699</b>	<b>-11.780</b>
Ammortamenti	-5.762	-6.041	-279
Altri accantonamenti	-2.809	-2.002	807
<b>E. Risultato operativo</b>	<b>-9.652</b>	<b>2.656</b>	<b>-12.308</b>
Proventi finanziari	353	870	-517
Oneri finanziari	-733	-667	66
<b>F. Risultato prima dei componenti straordinari</b>	<b>-10.032</b>	<b>2.859</b>	<b>-12.891</b>
Saldo proventi ed oneri straordinari	948	307	641
<b>G. Risultato prima delle imposte</b>	<b>-9.084</b>	<b>3.166</b>	<b>-12.250</b>
Imposte d'esercizio	-2.847	-2.987	-140
<b>H. Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-11.931</b>	<b>179</b>	<b>-12.110</b>

Al fine di rendere confrontabili i dati dello speso istituzionale dei due esercizi, si rende utile riportare di seguito l'evidenza del totale delle economie di gestione promozionali utilizzate, per le due annualità, a copertura dei costi indiretti di gestione di alcuni uffici della Rete Estera:

	Eserc. 2010	Eserc. 2009	Variazioni
Materiale di consumo, scorta e merci	28	100	-72
Prestazioni di servizi	0	413	-413
Godimento beni di terzi	1.971	3.657	-1.686
Personale	5.451	10.830	-5.379
<b>Totale</b>	<b>7.450</b>	<b>15.000</b>	<b>-7.550</b>

Il minore utilizzo di economie di gestione promozionali del 2010 rispetto al 2009, evidenziato in tabella (- 7.550 migliaia di euro), deve essere preso in considerazione al fine di determinare la reale comparazione tra le due annualità.

Analizzando, quindi, il dettaglio delle singole variazioni delle voci che rappresentano le spese di funzionamento, si può concludere quanto segue:

- la riduzione dei ricavi di vendita di servizi (- 1.504 migliaia di euro), è riconducibile in gran parte alla diminuzione dell'importo della commessa del Ministero dell'Ambiente che ha comportato una diminuzione dei corrispettivi;

- la sensibile diminuzione del contributo di funzionamento (- 5.945 migliaia di euro) deriva, come già sottolineato, dalla minore assegnazione prevista in tabella C allegata alla Legge Finanziaria 2010, pari a 83.153 migliaia di euro, ulteriormente ridotta dagli accantonamenti operati dallo Stato sui capitoli del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico, pari a 4.255 migliaia di euro;
- il decremento del costo relativo all'acquisto di beni è pari a - 49 migliaia di euro, al quale si somma il minore utilizzo delle economie di gestione promozionali a copertura di parte dei costi indiretti sostenuti dalla Rete Estera nel 2010 (- 72 migliaia di euro);
- l'aumento delle voci relative alle prestazioni di servizi è pari a 314 migliaia di euro. La variazione, considerando il minore utilizzo delle economie di gestione promozionali pari a - 413 migliaia di euro, riporta il dato dello speso 2010 di poco al di sotto di quello dell'anno precedente;
- l'incremento della voce godimento beni di terzi pari a 1.392 migliaia di euro messa a confronto con la variazione in diminuzione dell'utilizzo delle economie promozionali (- 1.686 migliaia di euro) genera effettivamente una riduzione minima della voce rispetto all'esercizio 2009;
- l'incremento del costo del lavoro (3.861 migliaia di euro), scaturisce dal differente utilizzo dei costi indiretti riferiti alle indennità di trattamento estero, nell'ambito delle economie accertate dei fondi promozionali degli anni precedenti. Infatti, anche in questo caso nel 2010 si è rilevato per questa voce un utilizzo di tali economie inferiore di 5.379 migliaia di euro rispetto a quello del 2009, con il risultato che la variazione effettiva presenta una riduzione complessiva di - 1.518 migliaia di euro;
- la variazione positiva del saldo dei proventi ed oneri diversi (1.233 migliaia di euro), rispetto al dato dell'anno precedente, deriva in via preminente dalla registrazione di ricavi, per l'importo di 1.200.000 euro, che erano stati in precedenza riscontati ai fini del successivo utilizzo per i lavori di ristrutturazione della Sede.

Per quanto sopra, il margine operativo lordo pari a - 1.081 migliaia di euro, in diminuzione di - 11.780 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sconta la ridotta disponibilità di economie di gestione promozionali (- 7.550 migliaia di euro) e la contrazione dei ricavi connessa alla forte riduzione del contributo di funzionamento.

Gli ammortamenti registrano un decremento di 279 migliaia di euro da ricondurre, in gran parte, alle ridotte disponibilità finanziarie che hanno determinato un calo nelle acquisizioni di beni immateriali, avvenute nel corso dell'anno, oltre che alla naturale conclusione dei processi di ammortamento di quelle immobilizzazioni che erano state acquistate negli esercizi passati.

Gli accantonamenti risultano incrementati per 807 migliaia di euro e sono così composti:

- accantonamento ex art. 61, comma 17, DL 112/08 per 93 migliaia di euro;
- accantonamento ex art. 67, comma 6, DL 112/08 per 746 migliaia di euro;
- accantonamento Riorganizzazione Rete Estera per 1.200 migliaia di euro registrato a fronte dei costi che deriveranno dalla chiusura degli uffici esteri sulla base della delibera n. 239/10 approvata dal Cda nella seduta del 19/10/2010;
- accantonamento per il contenzioso verso il personale per 770 migliaia di euro effettuato per adeguare il valore del fondo al rischio legato all'esito sfavorevole di alcuni ricorsi e della sentenza del TAR del Lazio, entrambi per il ricalcolo del TFR del personale di ruolo, nonché delle sentenze che interessano i professionisti-agronomi.

Il risultato operativo lordo di - 9.652 migliaia di euro subisce un ulteriore decremento a seguito del saldo negativo delle componenti finanziarie (- 380 migliaia di euro) mentre si incrementa del saldo positivo delle componenti straordinarie, pari a 948 migliaia di euro, portando il risultato negativo, al lordo delle imposte, a - 9.084 migliaia di euro.

Il risultato della gestione finanziaria è influenzato in particolare da due fatti di gestione derivanti dalla riduzione della partecipazione della società controllata Retitalia Internazionale SpA (- 250 migliaia di euro) per l'adeguamento del valore della partecipazione nel bilancio dell'Istituto e dall'andamento negativo del tasso di cambio che ha generato nel corso dell'anno perdite su cambi per 352 migliaia di euro.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari presenta un valore significativamente positivo (948 migliaia di euro) per effetto della rilevazione di Sopravvenienze attive in gran parte legate a contenziosi con dipendenti che si sono conclusi nel 2010 con esito a favore dell'Istituto.

Per quanto riguarda, infine, le imposte dell'esercizio (IRAP ed IRES), si registra una diminuzione pari a 140 migliaia di euro, da 2.987 migliaia di euro a 2.847 migliaia di euro, principalmente attribuibile alla rideterminazione della base imponibile IRES dalla quale sono stati esclusi gli interessi sui crediti verso clienti e le rendite catastali (o valori assimilati) degli immobili all'estero di proprietà dell'Istituto, assoggettati localmente alle sole tasse di natura patrimoniale e non alle imposte sui redditi e pertanto non imponibili neanche in Italia.

L'esercizio si chiude con un disavanzo di - 11.931 migliaia di euro che, a meno dell'accantonamento che si è dovuto operare in sede di chiusura per il contenzioso verso i dipendenti, rientra in quanto preannunciato nel documento di variazione al Preventivo 2010 e sarà ripianato con l'utilizzo delle Riserve di utili risultanti al 31/12/2010 e con apposito piano di rientro triennale.

L'Istituto, anche nel corso dell'esercizio 2010, si è attenuto alle misure di contenimento della spesa pubblica stabilite dalle relative disposizioni di legge che si sono susseguite nel corso degli anni.

In relazione all'attività promozionale, che non influenza peraltro il risultato economico dell'esercizio, va sottolineato come anche il contributo di finanziamento dell'attività promozionale, assegnato dalla tabella C, pari a 54.912 migliaia di euro, è stato ridotto degli accantonamenti operati dal MEF, e che quindi il finanziamento effettivo, al netto dei tagli, pari a 535 migliaia di euro, si è attestato a 54.377 migliaia di euro. L'assegnazione in questione risulta quindi in leggero aumento rispetto ai 53.612 migliaia di euro netti dell'esercizio precedente.

Il volume complessivo dell'attività promozionale registra un aumento pari a 956 migliaia di euro (+ 0,77%), legato principalmente al maggior utilizzo per 640 migliaia di euro, del finanziamento del Piano di Attività di cui alla legge 68/97 che passa da 64.061 migliaia di euro a 64.701 migliaia di euro.

Alla spesa promozionale complessiva, anche nel 2010 si devono aggiungere i 7.450 migliaia di euro derivanti dalle economie di gestione di anni pregressi ed utilizzati a copertura di parte dei costi indiretti di alcuni Uffici della Rete Esteri che svolgono volumi consistenti di attività promozionale.

Si rappresenta il dettaglio delle voci di costo e di ricavo che hanno caratterizzato complessivamente la gestione dell'esercizio 2010 sottolineando che, nelle tabelle di seguito rappresentate, si è provveduto a ripartire per natura, per le due annualità a confronto, tutti i costi indiretti di gestione riconducibili all'attuazione del piano di attività promozionale, rispettivamente di 15.000 migliaia di euro per il 2009, precedentemente inseriti in apposita voce di accantonamento nell'ambito dell'attività promozionale, e 7.450 migliaia di euro per il 2010.

La prima tabella espone il raffronto tra ricavi promozionali e istituzionali conseguiti nel 2010 rispetto a quelli conseguiti nel 2009.

### Ricavi

			(valori in migliaia di euro)	
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione val. ass.	Variazione val.%
<b>A. Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)</b>	<b>122.068</b>	<b>125.716</b>	<b>-3.648</b>	<b>-2,90</b>
<b>1) Assegnazioni Promozionali MISE</b>	<b>61.515</b>	<b>64.701</b>	<b>-3.186</b>	<b>-4,92</b>
Programma MISE (legge 68/97)	61.515	64.701	-3.186	-4,92
<b>2) Altre assegnazioni promozionali:</b>	<b>16.042</b>	<b>13.328</b>	<b>0</b>	<b>2.714</b>
Attività extra-programmatiche MISE	17	14	3	21,43
Programma Straordinario "Made in Italy"	15.511	12.682	2.829	22,31
L. 84/01 - "Interventi nei Balcani"	514	632	-118	-18,67
<b>3) Contributi e compartecipazioni</b>	<b>44.419</b>	<b>47.650</b>	<b>-3.231</b>	<b>-6,78</b>
<b>3.1 ) da aziende</b>	<b>26.096</b>	<b>25.910</b>	<b>186</b>	<b>0,72</b>
- al Programma MISE (legge 68/97)	24.016	23.583	433	1,84
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	129	226	-97	-42,92
- ad altri programmi	1.951	2.101	-150	-7,14
<b>3.2) da regioni</b>	<b>1.879</b>	<b>2.088</b>	<b>-209</b>	<b>-10,01</b>
- al Programma MISE (legge 68/97)	983	1.648	-665	-40,35
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	0	1	-1	-100,00
- ad altri programmi	896	439	457	104,10
<b>3.3) da altri enti</b>	<b>16.444</b>	<b>19.652</b>	<b>-3.208</b>	<b>-16,32</b>
- al Programma MISE (legge 68/97)	803	455	348	76,48
- ad altri programmi	15.641	19.197	-3.556	-18,52
<b>4) Altri ricavi promozionali</b>	<b>92</b>	<b>37</b>	<b>55</b>	<b>148,65</b>
<b>B. Totale ricavi attività istituzionale (5+6)</b>	<b>87.256</b>	<b>93.544</b>	<b>-6.288</b>	<b>-6,72</b>
<b>5) Ricavi per prestazioni di Servizi</b>	<b>4.100</b>	<b>5.604</b>	<b>-1.504</b>	<b>-26,84</b>
di cui:				
Assistenza	2.925	3.224	-299	-9,27
Informazione	0	0	0	0,00
Promozione	1.085	2.302	-1.217	-52,87
Controlli Tecnico-Agricoli	90	78	12	15,38
<b>6) Ricavi istituzionali di cui:</b>	<b>83.156</b>	<b>87.940</b>	<b>-4.784</b>	<b>-5,44</b>
Proventi finanziari	353	870	-517	-59,43
Proventi diversi	1.734	488	1.246	255,33
Proventi straordinari	2.025	1.579	446	28,25
Rimanenze finali	146	160	-14	-8,75
Contributo di funzionamento	78.898	84.843	-5.945	-7,01
<b>C. Totale (7)</b>	<b>7.450</b>	<b>15.000</b>	<b>-7.550</b>	<b>n.a.</b>
<b>7) Utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizz.del piano di attività</b>	<b>7.450</b>	<b>15.000</b>	<b>-7.550</b>	<b>n.a.</b>
<b>Totali Ricavi (A + B + C)</b>	<b>216.774</b>	<b>234.260</b>	<b>-17.486</b>	<b>-7,46</b>